



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
Dipartimento di Civiltà antiche e moderne
Il Direttore

Agli enti e alle organizzazioni
in indirizzo
LORO SEDI

Oggetto: *Presentazione dell'offerta formativa 2020/2021 del Dipartimento di Civiltà Antiche e moderne alle parti sociali*

Gentili Signori,

come ogni anno, il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina presenta alle parti sociali la propria offerta formativa per l'anno accademico che verrà. Di solito, questa presentazione avveniva nel mese di maggio con un incontro collegiale presso il Dipartimento. I tempi particolari che stiamo vivendo, l'emergenza COVID-19, impediscono incontri come quelli consueti. Non mi è però sembrato opportuno attivare un collegamento telematico, dai toni assolutamente asettici e fuorvianti, per sopperire all'impossibilità di incontrarci di persona.

Poiché è, tuttavia, è bene dare notizia dell'articolazione dei nostri corsi di studio alla società civile, ho ritenuto di inviare questa lettera a tutti coloro i quali negli anni passati sono stati convocati alle presentazioni dei nostri corsi e a coloro i quali fanno parte dei comitati di indirizzo degli stessi. Quella che troverete è un'illustrazione dell'offerta didattica del Dipartimento e, spero, risponderete manifestando o il vostro apprezzamento o le vostre critiche e i suggerimenti che vorrete proporre alla nostra riflessione per il miglioramento dell'offerta formativa del Dipartimento.

La presentazione è stata affidata ai coordinatori dei Corsi di Studio, che hanno sintetizzato il percorso formativo nel seguente prospetto:

1) Corso di laurea triennale in Filosofia (L-5)

Il CdS triennale in “**Filosofia**” mira a fornire allo studente una solida e articolata preparazione nelle discipline filosofiche, un'ampia competenza nelle discipline storico-letterarie e psico-pedagogiche, e gli strumenti culturali e metodologici essenziali nei campi dell'industria culturale e della comunicazione.

Si propone di realizzare due fondamentali obiettivi formativi:

- in quanto corso di studi a chiara caratterizzazione umanistica, il CdS in Filosofia proietta i propri laureati verso il proseguimento degli studi in vista del conseguimento di una laurea magistrale, ed eventualmente di un dottorato di ricerca e/o dell'abilitazione all'insegnamento;
- il secondo obiettivo formativo è quello di offrire una preparazione adeguata all'immediato inserimento nel mondo del lavoro negli ambiti dell'industria culturale, della comunicazione, della formazione professionale e dell'orientamento, sviluppando idonee competenze culturali e adeguate abilità.

Il percorso di studio del CdS è articolato in un unico curriculum, che include le discipline di base e caratterizzanti negli ambiti filosofico, storico-letterario e psico-pedagogico del CdS. Al primo anno

gli studenti sono avviati allo studio delle diverse aree disciplinari del CdS, attraverso insegnamenti di base dei diversi ambiti. Il secondo anno è invece dedicato soprattutto al potenziamento della formazione filosofica, attraverso insegnamenti di base e caratterizzanti a carattere teoretico, morale, epistemologico, storico, di filosofia del linguaggio, e prevede il completamento della preparazione di base in ambito psico-pedagogico con un insegnamento di Pedagogia generale.

Dopo i primi due anni di corso, comuni a tutti gli iscritti, al terzo anno lo studente può declinare la propria preparazione secondo tre differenti aree disciplinari, che si orientano verso altrettanti obiettivi formativi e professionalizzanti, sfruttando i CFU riservati alle discipline affini e integrative: area delle discipline storiche, delle discipline psico-pedagogiche, delle discipline dell'editoria e della comunicazione.

Il CdS richiede inoltre una buona conoscenza di una lingua straniera, e lo svolgimento di un tirocinio presso strutture interne all'università (ad es. biblioteche) o convenzionate con l'Ateneo (case editrici, giornali, scuole), da scegliere in armonia con il percorso di studi prescelto.

Al termine del ciclo triennale il laureato in filosofia avrà compiuto un percorso di studio che potrà o spendere nell'immediato, per l'assunzione di un ruolo professionale nell'ambito dei settori dove siano richieste spiccate capacità critiche e solide competenze culturali, o approfondire nel biennio di laurea magistrale.

2) Corso di laurea triennale in Lettere (L-10)

Il corso di laurea triennale in 'Lettere', strutturato in cinque *curricula* (classico, moderno, docente di lingua italiana a stranieri, archeologico e storico), ha come obiettivo di consentire agli studenti di acquisire:

- una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica delle epoche antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti originali;
- la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il Corso di Laurea in Lettere mira a fornire allo studente una solida formazione umanistica, articolata nei vari settori, e capace di far comprendere i nessi sincronici e diacronici della storia delle civiltà; una formazione che potrà trovare più ampia e articolata maturazione nelle lauree magistrali (in particolare, verso LM-2, LM-14, LM-15, LM-39, LM-84). Già alla fine del triennio, tuttavia, le conoscenze acquisite, in un'ottica interdisciplinare, consentiranno l'inserimento negli ambiti lavorativi per i quali la Classe delle Lettere vuole preparare il laureato a competere nel mondo del lavoro, anche al di fuori dei confini nazionali. Per tal via, lo studente, servendosi nell'applicazione delle proprie conoscenze, anche degli strumenti tecnologici più ampiamente diffusi, potrà più agevolmente accogliere e avvalersi delle innovazioni che saranno progressivamente introdotte. Si ritiene, tuttavia, che obiettivo primario delle lauree della Classe sia quello di dare una adeguata preparazione scientifica di base nei vari ambiti disciplinari.

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previsti dal corso di laurea sono individuati negli enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

3) Corso di laurea triennale interclasse in Lingue, letterature straniere e Tecniche della mediazione linguistica (L-11/L-12)

Il CdS triennale in “**Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica**” è un’interclasse: prevede cioè un biennio comune, e un terzo anno diviso tra il percorso L11 “Lingue e culture europee” (inglese, francese, spagnolo, tedesco e russo) e L12 “Tecniche della mediazione linguistica” (inglese, francese e spagnolo). Il primo percorso forma figure professionali nell’ambito dei servizi culturali, del giornalismo, dell’editoria, del turismo e dell’intermediazione culturale, mentre il secondo mira a formare figure specializzate nella traduzione, nella sottotitolatura e nell’interpretazione, anche in ambito digitale. Materie costitutive del biennio sono relative alle cinque lingue (alle quali si aggiunge l’arabo, come materia a scelta), alle rispettive letterature e filologie (la romanza per il francese e lo spagnolo, la germanica per l’inglese e il tedesco, la slava per il russo). Completano il corso la linguistica generale, le discipline storiche e geografiche, la Sociologia dei processi culturali e comunicativi e la letteratura italiana, permettendo così allo studente di ottenere un quadro il più possibile articolato che fa da sfondo all’apprendimento delle lingue straniere e che, congiuntamente alla laurea magistrale, consente l’accesso all’insegnamento nelle scuole secondarie senza necessità di colmare debiti. Il CdS prevede inoltre un’attività di tirocinio di 75 ore, che gli studenti possono svolgere presso amministrazioni pubbliche, biblioteche, agenzie turistiche, istituti scolastici di vario grado, enti e società private, italiane ed estere, con le quali l’Ateneo o il Dipartimento hanno stipulato una convenzione e che prevede, dopo il completo svolgimento, un rilascio di 3 CFU. Particolarmente ricca si presenta infine l’offerta Erasmus Plus per programmi di mobilità all’interno dell’Unione Europea. Grazie alla fitta rete di relazioni internazionali dei docenti del Corso e alle svariate tipologie di accordi sottoscritti con diverse sedi universitarie straniere, gli studenti possono trascorrere un periodo di formazione anche in aree extraeuropee come Russia, Ucraina e numerosi paesi arabi.

4) Corso di laurea triennale in Scienze dell’Informazione: Comunicazione pubblica e tecniche giornalistiche (L-16/L-20)

Il CdS triennale in “**Scienze dell’Informazione: Comunicazione pubblica e Tecniche giornalistiche**” mantiene anche per l’A.A. 2020/21 il percorso formativo sperimentato negli anni precedenti. Il fine è quello di formare professionisti in grado di operare nel settore dell’informazione, con profili che spaziano dal giornalismo, alla comunicazione pubblica e istituzionale, alla comunicazione d’impresa e commerciale.

Il piano degli studi è strutturato per garantire il giusto bilanciamento tra nozioni teoriche e pratiche e, di anno in anno, si è continuato a intervenire sugli obiettivi formativi, in accordo con il Comitato d’Indirizzo, al fine di offrire agli studenti strumenti sempre aggiornati e adeguati alle richieste provenienti dal mercato del lavoro.

Per il prossimo anno accademico, in particolare, verrà ulteriormente focalizzato il tema delle nuove tecnologie e dei social media, anche attraverso l’organizzazione di apposite attività di laboratorio ed esercitazioni specifiche.

5) Corso di laurea magistrale in Civiltà letteraria dell’Italia medievale e moderna (LM-14)

Il Corso di Studio magistrale in **Civiltà letteraria dell’Italia medievale e moderna** appartiene alla Classe LM14, cioè alla classe delle lauree magistrali in Filologia moderna.

- Lo studente del CdS realizza un percorso di formazione approfondita sui due versanti degli studi linguistico-letterari e filologici, connessi anche alla lingua e alla cultura latina, e di quelli storico-

geografici e artistici, acquisendo competenze metodologiche, teoriche e critiche di tipo specialistico, che perfezionano e potenziano le conoscenze maturate con la laurea triennale di indirizzo letterario.

- Il piano formativo prevede anche aperture verso nuovi saperi indispensabili per il mondo moderno quali l'abilità informatica e la conoscenza della lingua straniera, favorita da una spinta verso la mobilità internazionale che viene garantita attraverso varie convenzioni con università estere.

- Al di là della finalizzazione alla ricerca il piano formativo del corso consente che il laureato tipo, grazie alle competenze filologiche, teoriche, metodologiche e linguistiche di cui è dotato, acquisisca una struttura mentale molto duttile e portata all'elaborazione critica dei problemi: questo finisce per renderlo idoneo a contesti lavorativi e sociali anche non strettamente umanistici, e consente il suo inserimento in ogni ambito in cui siano richieste capacità di valutazione autonoma, di elaborazione di idee originali e abilità nella strutturazione espressiva e formale delle informazioni.

Il laureato in **Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna** può inserirsi agevolmente in ambiti connessi con l'industria culturale, l'editoria e il settore delle politiche culturali. L'aver acquisito una padronanza nella scrittura e una attitudine alla comunicazione linguistica gli consentono di dedicarsi alla redazione di testi di vario genere (dalla pubblicità alla politica, dal saggio critico all'articolo giornalistico, sino a testi propriamente tecnici).

La sua conoscenza della letteratura italiana, inserita in una prospettiva europea e la capacità di integrare le metodologie tradizionali con le competenze informatiche favoriscono possibilità di inserimento nell'ambito dell'informatica applicata alle scienze umanistiche.

Il corso garantisce poi i tradizionali sbocchi nell'ambito del reclutamento per l'Istruzione secondaria, in seguito all'acquisizione dei crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti dalla normativa. Prepara inoltre ad affrontare selezioni per posti di ruolo nell'amministrazione pubblica e ad accedere ai Dottorati di Ricerca; può altresì offrire la preparazione di base per intraprendere la professione di giornalista.

I laureati di questo corso magistrale sono in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali archivi di Stato, Biblioteche, Sovrintendenze, in Centri culturali, Fondazioni, Case editrici, etc.; in organismi ed istituzioni pubbliche e private, italiane e straniere.

6) Corso di laurea magistrale in Filosofia contemporanea (LM-78)

Il Corso di Laurea magistrale in "**Filosofia contemporanea**" costituisce il naturale proseguimento della Laurea triennale in Filosofia, ma ad esso si può accedere anche da altri corsi di studio, purché rispondenti ai requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Il percorso formativo, strutturato in un unico indirizzo, si propone di offrire un'approfondita conoscenza della filosofia contemporanea, sia dal punto di vista storico, che da quello teoretico, epistemologico (con un'attenzione particolare agli aspetti più attuali dell'interazione uomo-macchina), etico (con una spiccata sensibilità nei confronti della sua declinazione pratica in ambito bioetico) ed estetico, cui si aggiunge l'indispensabile apporto delle scienze dell'uomo.

Il CdS inoltre offre l'opportunità di ottenere un doppio titolo congiunto di laurea con L'institutCatholique di Tolosa. Gli studenti di Unime, frequentando presso l'istituzione straniera il secondo anno di corso, una volta conseguita la laurea, otterranno il doppio titolo tra l'Università di Messina (Corso di Studi magistrale in Filosofia contemporanea) e l'InstituteCatholique de Toulouse, Francia (Licenza canonica in Filosofia).

L'elevata qualità formativa del CdS consente un inserimento nel mondo del lavoro in particolare in ogni ambito del mondo della cultura: insegnamento, editoria, organizzazione di eventi culturali.

7) Corso di laurea magistrale in Lingue moderne: letterature e traduzione (LM-37)

Il Corso di Studio Magistrale in **Lingue moderne: Letterature e Traduzione** realizza gli obiettivi formativi della Classe LM-37, Lingue e Letterature moderne europee e americane, fornendo ai propri laureati solide e approfondite competenze pragmatiche, scientifiche e metodologiche, utili anche ai fini dell'attività traduttiva, nell'ambito delle lingue moderne europee e americane.

Una tale preparazione specialistica ha l'obiettivo di assicurare ai laureati in Classe LM-37 conoscenze approfondite sulle lingue e sulle produzioni letterarie delle rispettive civiltà (anglo-americano, francese, inglese, spagnolo e tedesco), adeguatamente contestualizzate dai punti di vista filologico-letterario e geo-storico-antropologico.

8) Corso di laurea magistrale in Metodi e linguaggi del Giornalismo (LM-19)

Il Corso di Laurea Magistrale (CDLM) in **Metodi e Linguaggi del Giornalismo** ha l'obiettivo di favorire l'inserimento degli studenti nel settore delle professioni giornalistiche che, a causa della crescente diffusione delle tecnologie digitali e all'aumento della complessità sociale, richiede con sempre maggiore insistenza figure professionali caratterizzate da un bagaglio di competenze culturali estremamente ampio e variegato.

Il CDLM presenta un percorso formativo fortemente interdisciplinare che spazia dall'acquisizione di metodi per l'analisi dei fenomeni che caratterizzano la società contemporanea (in chiave comunicativa, sociale, politica e storica) alla progettazione di canali comunicativi digitali quali ad esempio i Social Media e l'editoria multimediale.

Durante gli studi saranno forniti un insieme di strumenti teorici e metodologici finalizzati alla gestione dei linguaggi giornalistici sia nei media tradizionali che nei nuovi media.

Al fine di migliorare l'inserimento professionale del futuro laureato, il percorso formativo del CDLM offre un'ampia varietà di tirocini formativi progettati con l'obiettivo di garantire la piena integrazione tra competenze teorico-metodologiche e le abilità pratiche che devono caratterizzare un percorso di studio magistrale.

9) Corso di laurea magistrale in Scienze storiche: società, culture e istituzioni d'Europa (LM-84)

Il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Storiche. Società, Culture e Istituzioni d'Europa** si propone di offrire agli studenti una preparazione approfondita sulle società, sulle culture e sulle istituzioni d'Europa, in una prospettiva aperta anche alle problematiche e alle dinamiche storiche, religiose e sociopolitiche di alcune aree territoriali extraeuropee, con particolare attenzione al Mediterraneo.

Il Corso di Studio intende offrire ai laureati una conoscenza approfondita delle principali aree di studio della storia medievale, moderna e contemporanea, articolata secondo un ampio spettro tematico e problematico, capace di rendere lo studente pienamente consapevole della complessità e varietà dei processi storici delle società umane. Tale conoscenza si accompagna all'acquisizione da parte dello studente di competenze nel campo della metodologia della ricerca storica, dell'utilizzo critico delle fonti, del confronto tra modelli interpretativi e orientamenti storiografici, della capacità di sperimentare approcci innovatori, di dialogare proficuamente con le scienze politiche e sociali, di interagire con il dibattito scientifico internazionale. Obiettivo finale è quello di creare, attraverso questo percorso di studio, figure dotate delle competenze utili ad espletare efficacemente le funzioni

richieste da un vasto raggio di attività, nei campi della ricerca, della didattica, della conservazione dei beni culturali, della pubblica amministrazione, dell'editoria sia in campo umanistico che tecnico.

10) Corso di laurea magistrale interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo (LM-2/LM-15)

Il Corso di Studio Magistrale interclasse in “**Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo**” (LM-02 e LM-15), frutto di una consolidata tradizione di ricerca in ambiti che riguardano il mondo antico nei suoi vari aspetti, ma anche la filologia medievale e moderna e la fortuna dei classici nella letteratura italiana, offre la possibilità di acquisire conoscenze professionali, competenze e capacità operative da spendere nei contesti lavorativi della società moderna e di ottenere la preparazione necessaria all'accesso all'insegnamento nella scuola e ai gradi di formazione post-universitaria. Il Corso, grazie alle convenzioni con prestigiose università straniere, offre opportunità di trascorrere periodi di studio, di tirocinio e di preparazione della tesi di laurea all'estero. Importanti missioni archeologiche, che prevedono la partecipazione degli studenti, sono dirette da docenti del CdS in Sicilia e Calabria, in Grecia, Turchia ed Egitto. Il Manifesto degli Studi (reperibile all'indirizzo https://www.unime.it/sites/default/files/Manifesto%202019-20_2.pdf) è arricchito dall'istituzione di sei seminari permanenti di ambito archeologico (La Legislazione sui Beni Culturali tra Stato e Regione Siciliana; Il disegno dei reperti archeologici mobili; Il GIS per lo scavo archeologico; Geotecnologie applicate ai beni culturali; Ceramica greca e greca occidentale tra archeologia e archeometria; Per dare vita alla morte: paleoantropologia, bioarcheologia, paleopatologia, paleomedicina), ai quali dal prossimo a.a. se ne affiancheranno altri per il settore filologico-letterario.

Quelli appena presentati sono i dieci corsi di studio offerti all'interno del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne. Purtroppo, per quest'anno, non sarà possibile attivare il corso di laurea in *Lingua e cultura italiana per stranieri*, corso interateneo con l'Università per Stranieri di Reggio Calabria, per sopravvenuti eventi che impediscono al nostro partner di dare la sua parte di sostenibilità al corso. Ciò non significa, però, che il Dipartimento e, a un livello più ampio, l'Università di Messina non abbiano l'intenzione di sviluppare corsi di studio di tale genere, visto che si tratta di percorsi sicuramente richiesti in questo momento dalla nostra società.

Augurandomi che vogliate dare un cenno di consenso o di critica alla nostra proposta formativa, porgo a tutti i miei più cordiali saluti.

Messina, 8 giugno 2020

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Giordano